

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1531

“Progetto per il ripristino della funzionalità idraulica del canale della RUGA - recapito finale del depuratore di Neviano”. Proponente: Consorzio di Bonifica “Ugento e Li Foggi”. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessora al Paesaggio, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”;
- l'art. 91 delle NTA del PPTR “Accertamento di compatibilità paesaggistica”;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”.

Premesso che:

- con pec del 17/01/2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/602 del 20/01/2022, Il Consorzio di Bonifica “Ugento e Li Foggi” ha trasmesso al Servizio VIA VInCA istanza di Valutazione preliminare ex art. 6 co.9 del D. Lgs. 152/2006 per gli “Interventi di ripristino della funzionalità idraulica del Canale della Ruga” sito in agro di Neviano e Aradeo”;
- con nota prot. n. AOO_089/1983 del 17/02/2022 il Servizio VIA VInCA ha comunicato che l'istanza ex art. 6 co.9 del D. Lgs. 152/2006 è da ritenersi improcedibile, poiché la stessa non è riconducibile alle disposizioni di cui all'art.6 co.9 del TUA;
- con nota prot. n. 1416 del 01/03/2022, (trasmessa via PEC) il Consorzio di Bonifica “Ugento e Li Foggi” ha indetto la conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art 14 co.2 L. 241/1990 e s.m.i relativa al “Progetto per il ripristino della funzionalità idraulica del canale della RUGA – recapito finale del depuratore di Neviano”;
- con nota n. 2470 del 15.03.2022, la scrivente Sezione, con riferimento agli aspetti paesaggistici, ha chiesto al proponente di integrare la documentazione progettuale con uno “Studio di inserimento paesaggistico” e uno “Studio di dettaglio della sezioni tipo”, nonché di produrre gli elaborati utili al rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga, con specifico riferimento alla assenza di alternative localizzative/progettuali e al rispetto degli obiettivi di qualità relativi all'ambito paesaggistico “Salento delle serre” in cui l'opera è collocata. Nella medesima nota la scrivente Sezione ha, inoltre espresso delle prime considerazioni in merito alla compatibilità paesaggistica del progetto esaminato, evidenziandone gli elementi di criticità e fornendo le indicazioni per superarle;
- con la medesima nota, la scrivente Sezione, considerata la nota AOO_089/1983 del 17/02/2022 del Servizio VIA VInCA della Regione Puglia, ha chiesto di chiarire lo stato del procedimento in oggetto con riferimento alla Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.
- con nota prot. n. 5742 del 31/05/2022, il Consorzio di Bonifica ha dato riscontro trasmettendo il progetto adeguato alle considerazioni espresse dalla scrivente Sezione con nota n. 2470 del 15.03.2022, e gli elaborati utili al rilascio provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga. Nella medesima nota il Consorzio di Bonifica ha dichiarato, in riferimento alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, che l'intervento non rientra fra quelli previsti all'ALLEGATO B, ELENCO B.2, voce B.2.ae bis) della Legge Regionale n. 11/2001 in quanto “le opere non incidono in alcun modo sul regime delle acque.”
- con nota prot. n. AOO_145_5794 del 12.07.2022 questa Sezione, a seguito di istruttoria, ha trasmesso, ai

- sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di autorizzazione paesaggistica in deroga (ex art. 95 co.1 delle NTA del PPTR) con prescrizioni.
- con nota prot. SABAP-BR-LE n. 14678-P del 27.09.2022 la competente Soprintendenza ha reso parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, confermando le prescrizioni proposte dalla scrivente Sezione con la citata nota n. AOO_145_1730 del 23.00.2022 e dettando ulteriori prescrizioni afferenti alla tutela archeologica.

Considerato che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”.*

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce, espresso con nota prot. n. 14678-P del 27.09.2022 e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 co. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.”*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota SABAP-BR-LE n. 14678-P del 27.09.2022, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il *“Progetto per il ripristino della funzionalità idraulica del canale della RUGA – recapito finale del depuratore di Neviano”* di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5 nel parere tecnico allegato, con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – co. 4 – lett. d) della L.R. 7/1997 e della DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *“Progetto per il ripristino della funzionalità idraulica del canale della RUGA – recapito finale del depuratore di Neviano”* di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota SABAP-BR-LE n. 14678-P del 27.09.2022, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_5974 del 12.07.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- *sia rispettato il progetto presentato così come modificato a seguito della nota n. 2470 del 15.03.2022, della scrivente Sezione, in particolare con riferimento alla sistemazione a verde delle aree a margine del canale, la conservazione del carattere sinuoso, la sezione a gradoni e la permeabilità della viabilità di servizio, nonché il suo uso preferenziale per la mobilità lenta;*
- *sia garantito che le opere esistenti (muri di contenimento e scatolari di cemento armato) nelle parti di canale che vengono dismesse dalla funzione idraulica, (in particolare il tratto adiacente alla SP 279) siano completamente rimosse, prevedendo la rinaturalizzazione delle risultanti aree, creando isole di verde anche con il reimpianto di specie arboree ed arbustive.*
- *sia prevista la salvaguardia ed il generale mantenimento delle essenze arboree e arbustive presenti (essendo eventualmente effettuata la sola rimozione di specie invasive non contribuenti al valore naturalistico ed ecologico del territorio) e, per quei casi in cui ciò non sia possibile, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento. La ripiantumazione e l'incremento di alberi e arbusti autoctoni devono tendere alla formazione di cenosi (comunità) ripariali a spiccato carattere naturalistico e paesaggistico;*
- *siano utilizzate misure che assicurino la continuità ecologica, anche in senso trasversale, nonché l'accesso al fondo della vasca, quali la realizzazione di passaggi per la fauna attraverso il canale. (rampe o accessi a pendenza ridotta per l'accessibilità del fondo del canale);*
- *si faccia riferimento nella realizzazione delle opere allo studio denominato “Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica” approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 1° luglio 2013, n. 1189, in particolare rispetto alla possibilità di utilizzare “materiali vivi” in grado di sostenersi nel tempo;*
- *si presti particolare attenzione nella definizione del piano di manutenzione dell'opera, affinché il mantenimento della funzionalità idraulica dell'infrastruttura, garantisca al contempo la salvaguardia della copertura vegetazionale.*

Si prescrive, inoltre, che durante la fase di realizzazione delle opere:

- *siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.*
- *i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione dell'opera per non modificare l'attuale assetto delle aree oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;*

- sia effettuato il completo allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, rimozione e demolizione di manufatti, nelle pubbliche discariche;
- siano completamente smantellate, al termine dei lavori, le opere provvisorie (piste carrabili e accessi, aree di stoccaggio dei materiali, strutture temporanee, recinzioni ecc...) e ripristinato lo stato dei luoghi esterni all'area di progetto, al fine di garantire la conservazione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota SABAP-BR-LE n. 14678-P del 27.09.2022, della competente Soprintendenza:

- 1) la documentazione progettuale sia adeguata alle prescrizioni dettate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia e trasmesse per conoscenza a questo Ufficio.
- 2) nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture anche solo presumibilmente di interesse archeologico, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi nei tratti interessati, informando tempestivamente questa Soprintendenza per le valutazioni e determinazioni di competenza necessarie alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi. In tal senso potrà essere disposto lo scavo stratigrafico delle evidenze messe in luce o l'eventuale ampliamento dell'indagine, da eseguirsi senza alcun onere accessorio per questo Ufficio. Si richiama l'obbligo per il committente e per le ditte esecutrici di attenersi scrupolosamente al dettato degli artt. 90-91 del D.Lgs. n. 42/2004, relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti, la cui violazione è punita con le sanzioni previste dagli artt. 161 e 175 del citato Decreto.

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce del Ministero della Cultura;
- alla Provincia di Lecce;
- al Sindaco del Comune di Aradeo;
- al Sindaco del comune di Neviano
- al Consorzio di Bonifica "Ugento e Li Foggi";
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Marco CARBONARA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana:
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora al Paesaggio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *“Progetto per il ripristino della funzionalità idraulica del canale della RUGA – recapito finale del depuratore di Neviano”* di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota SABAP-BR-LE n. 14678-P del 27.09.2022, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_5974 del 12.07.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- *sia rispettato il progetto presentato così come modificato a seguito della nota n. 2470 del 15.03.2022, della scrivente Sezione, in particolare con riferimento alla sistemazione a verde delle aree a margine del canale, la conservazione del carattere sinuoso, la sezione a gradoni e la permeabilità della viabilità di servizio, nonché il suo uso preferenziale per la mobilità lenta;*
- *sia garantito che le opere esistenti (muri di contenimento e scatolari di cemento armato) nelle parti di canale che vengono dismesse dalla funzione idraulica, (in particolare il tratto adiacente alla SP 279) siano completamente rimosse, prevedendo la rinaturalizzazione delle risultanti aree, creando isole di verde anche con il reimpianto di specie arboree ed arbustive.*
- *sia prevista la salvaguardia ed il generale mantenimento delle essenze arboree e arbustive presenti (essendo eventualmente effettuata la sola rimozione di specie invasive non contribuenti al valore naturalistico ed ecologico del territorio) e, per quei casi in cui ciò non sia possibile, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento. La ripiantumazione e l'incremento di alberi e arbusti autoctoni devono tendere alla formazione di cenosi (comunità) ripariali a spiccato carattere naturalistico e paesaggistico;*
- *siano utilizzate misure che assicurino la continuità ecologica, anche in senso trasversale, nonché l'accesso al fondo della vasca, quali la realizzazione di passaggi per la fauna attraverso il canale. (rampe o accessi a pendenza ridotta per l'accessibilità del fondo del canale);*
- *si faccia riferimento nella realizzazione delle opere allo studio denominato “Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica” approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 1° luglio 2013, n. 1189, in particolare rispetto alla possibilità di utilizzare “materiali vivi” in grado di sostenersi nel tempo;*
- *si presti particolare attenzione nella definizione del piano di manutenzione dell'opera, affinché il mantenimento della funzionalità idraulica dell'infrastruttura, garantisca al contempo la salvaguardia della copertura vegetazionale.*

Si prescrive, inoltre, che durante la fase di realizzazione delle opere:

- *siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.*
- *i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione dell'opera per non modificare l'attuale assetto delle aree oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;*
- *sia effettuato il completo allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, rimozione e demolizione di manufatti, nelle pubbliche discariche;*

- *siano completamente smantellate, al termine dei lavori, le opere provvisorie (piste carrabili e accessi, aree di stoccaggio dei materiali, strutture temporanee, recinzioni ecc...) e ripristinato lo stato dei luoghi esterni all'area di progetto, al fine di garantire la conservazione dei valori paesistici del sito.*

Prescrizioni di cui alla nota SABAP-BR-LE n. 14678-P del 27.09.2022, della competente Soprintendenza:

1) la documentazione progettuale sia adeguata alle prescrizioni dettate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia e trasmesse per conoscenza a questo Ufficio.

2) nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture anche solo presumibilmente di interesse archeologico, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi nei tratti interessati, informando tempestivamente questa Soprintendenza per le valutazioni e determinazioni di competenza necessarie alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi. In tal senso potrà essere disposto lo scavo stratigrafico delle evidenze messe in luce o l'eventuale ampliamento dell'indagine, da eseguirsi senza alcun onere accessorio per questo Ufficio. Si richiama l'obbligo per il committente e per le ditte esecutrici di attenersi scrupolosamente al dettato degli artt. 90-91 del D.Lgs. n. 42/2004, relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti, la cui violazione è punita con le sanzioni previste dagli artt. 161 e 175 del citato Decreto.

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce del Ministero della Cultura;
 - alla Provincia di Lecce;
 - al Sindaco del Comune di Aradeo;
 - al Sindaco del comune di Neviano
 - al Consorzio di Bonifica "Ugento e Li Foggi";
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A****Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00036**

“Progetto per il ripristino della funzionalità idraulica del canale della RUGA – recapito finale del depuratore di Neviano”. Proponente: Consorzio di Bonifica “Ugento e Li Foggi”. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

Con nota prot. n. 1416 del 01/03/2022, (trasmessa via PEC) il Consorzio di Bonifica “Ugento e Li Foggi” ha indetto la conferenza di servizi decisoria ai sensi dell’art 14 co.2 L. 241/1990 e s.m.i relativa al “Progetto per il ripristino della funzionalità idraulica del canale della RUGA – recapito finale del depuratore di Neviano”.

Si premette che:

Ai sensi dell’art.7 della l.r. 20/2009 “la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche per opere che interessano il territorio di competenza di più enti delegati è in capo alla provincia o città metropolitana, ove le opere ricadano interamente all’interno dei confini della provincia o città metropolitana e la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, mentre è in capo alla Regione nel caso dette opere interessino il territorio di più province o città metropolitane o le stesse non risultino delegate ai sensi del comma 5”.

Pertanto, poiché il progetto insiste sul territorio dei Comuni di Aradeo e Neviano e la Provincia di Lecce non risulta tra gli enti delegati, la competenza al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e/o dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004 nonché dalla pianificazione paesaggistica, per l’intervento in oggetto, resta attribuita alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con pec del 17/01/2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/602 del 20/01/2022, Il Consorzio di Bonifica ha trasmesso al Servizio VIA VInCA istanza di Valutazione preliminare ex art. 6 co.9 del D. Lgs. 152/2006 per gli “Interventi di ripristino della funzionalità idraulica del Canale della Ruga” sito in agro di Neviano e Aradeo”.

Con nota prot. n. AOO_089/1983 del 17/02/2022 il Servizio VIA VInCA ha comunicato che l'istanza ex art. 6 co.9 del D. Lgs. 152/2006 è da ritenersi improcedibile, poiché la stessa non è riconducibile alle disposizioni di cui all'art.6 co.9 del TUA.

Successivamente il Consorzio di Bonifica con la citata nota prot. n. 1416/2022, ha indetto la conferenza di servizi decisoria ai sensi dell’art 14 co.2 L. 241/1990 e s.m.i.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con nota n. 2470 del 15.03.2022, la scrivente Sezione, con riferimento agli aspetti paesaggistici, ha chiesto al proponente di integrare la documentazione progettuale con uno "Studio di inserimento paesaggistico" e uno "Studio di dettaglio della sezioni tipo", nonché di produrre gli elaborati utili al rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga, con specifico riferimento alla assenza di alternative localizzative/progettuali e al rispetto degli obiettivi di qualità relativi all'ambito paesaggistico "Salento delle serre" in cui l'opera è collocata. Nella medesima nota la scrivente Sezione ha, inoltre espresso delle prime considerazioni in merito alla compatibilità paesaggistica del progetto esaminato, evidenziandone gli elementi di criticità che qui si riportano per completezza:

- *Il corso d'acqua in esame viene rettificato riducendo le anse e le asperità e in alcuni tratti anche deviato dal percorso attuale conferendo allo stesso un maggior carattere artificiale. Vi è peraltro una eliminazione della vegetazione arborea ed arbustiva attualmente esistente in prossimità dell'alveo che produce la riduzione degli ambienti umidi ed ombreggiati; tale previsione rischia di avere impatto sui caratteri paesaggistici ed ambientali del luogo. Inoltre la scelta di una sezione rettangolare con pareti perfettamente verticali contribuisce alla perdita di carattere naturale del corso d'acqua ed impedisce lo spostamento di popolazioni animali in direzione trasversale al canale. Viene inoltre realizzata ex-novo una viabilità di servizio che, per quanto di sezione ridotta, costituisce ulteriore artificializzazione del corso d'acqua. Tale viabilità risulta priva di verde al margine e di qualsivoglia elemento di qualificazione paesaggistica.*
- *Occorre pertanto integrare il progetto con una previsione di ripristino paesaggistico dei luoghi, mantenendo per quanto possibile l'andamento sinuoso del corso d'acqua o in alternativa sfruttando tutte le aree residuali, dove il percorso attuale viene abbandonato, come aree in cui impiantare arbusti, siepi e filari di alberi che contribuiscano alla qualificazione paesaggistica dell'opera anche con la previsione di creare comunità vegetali ripariali stabili. Si sollecita inoltre la realizzazione delle pareti del canale con un andamento a gradoni, per attenuarne il carattere artificiale, ovvero di prevedere dei punti di accesso al fondo e attraversamento trasversale del canale con elementi inclinati o gradonati, al fine di facilitare il movimento delle popolazioni animali e mantenere la funzione di corridoio ecologico. Al fine di assicurare la continuità ecologica del canale, con riferimento alla allo scolare di attraversamento della SP279, si suggerisce di prevedere, al di sopra del fondo in calcestruzzo, l'inserimento di materassini tipo "reno" al fine di consentire la formazione di un substrato terroso che consenta l'attecchimento di vegetazione e mantenga il fondo costantemente umido;*
- *Occorre prevedere la valorizzazione della viabilità di servizio come percorso di mobilità lenta integrando, anche con interventi minimi, il valore paesaggistico attraverso il rinverdimento dei bordi, l'inserimento a tratti di filari di alberi, qualificandolo anche in maniera occasionale con elementi tipici del linguaggio architettonico rurale, quali in particolare muretti a secco, e valorizzando quelli eventualmente esistenti. A questo scopo, la mobilità veicolare dovrebbe essere limitata ai mezzi per la manutenzione ed eventualmente ai frontisti, favorendo di contro l'uso pedonale e cicloturistico.*
- *Occorre specificare cosa succede delle parti di canale non più da utilizzare, (in particolare il tratto da rettificare adiacente alla SP 279) prevedendo la completa rimozione degli scatolari in cemento armato che vengono dismessi dalla funzione idraulica e la rinaturalizzazione delle risultanti*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

aree, creando isole verdi anche con il reimpianto di specie arboree ed arbustive che sia eventualmente necessario rimuovere per la realizzazione dei nuovi tratti del canale.

Con la medesima nota, la scrivente Sezione, considerata la nota AOO_089/1983 del 17/02/2022 del Servizio VIA VIncA della Regione Puglia, ha chiesto di chiarire lo stato del procedimento in oggetto con riferimento alla Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Con nota prot. n. 5742 del 31/05/2022, il Consorzio di Bonifica ha dato riscontro trasmettendo il progetto adeguato alle considerazioni espresse dalla scrivente Sezione con nota n. 2470 del 15.03.2022, e gli elaborati utili al rilascio provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga. Nella medesima nota il Consorzio di Bonifica ha dichiarato, in riferimento alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, che l'intervento non rientra fra quelli previsti all'ALLEGATO B, ELENCO B.2, voce B.2.ae bis) della Legge Regionale n. 11/2001 in quanto *"le opere non incidono in alcun modo sul regime delle acque."*

Con nota prot. n. AOO_145_5794 del 12.07.2022 questa Sezione, a seguito di istruttoria, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di autorizzazione paesaggistica in deroga (ex art. 95 co.1 delle NTA del PPTR) con prescrizioni.

Con nota prot. SABAP-BR-LE n. 14678-P del 27.09.2022, allegata al presente parere, la competente Soprintendenza ha reso parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, confermando le prescrizioni proposte dalla scrivente Sezione con la citata nota n. AOO_145_1730 del 23.00.2022 e dettando ulteriori prescrizioni afferenti alla tutela archeologica, più avanti richiamate.

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

La documentazione relativa al *Progetto definitivo seconda emissione*, resa disponibile all'indirizzo indicato dal Consorzio di Bonifica nella citata nota prot. n. 5742 del 31/05/2022, è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

File	MD5
<u>DESCRITTIVI</u>	
D.0_Elenco elaborati.pdf.p7m	11285a7c40c72c03e64b3d6734d70767
D.1_Relazione generale.pdf.p7m	a17640cdc3df0c1914f373de1451ac6b
D.2_Relazione geologica e sulle indagini geognostiche.pdf.p7m	28b2edacb468ffd8bd16bf63d6a33fde
D.3_Relazione archeologica.pdf.p7m	7c46ad6c4a8eca2c40af86ca9286f3ba
D.4.1_Relazione di fattibilità ambientale.pdf.p7m	9d9e67b9735d0c831f3262a5e5cb1882
D.4.2_Relazione paesaggistica.pdf.p7m	55d53ddd607a9ddf40d23285865c38d2
D.5.1_Relazione idrologica e idraulica.pdf.p7m	2b124c92c10c693173d1fe6442284c78
D.5.2_Studio di compatibilità idrologica e idraulica.pdf.p7m	1e1bc202adaa759f81b7bc2cbc74edc4
D.6_Relazione sulla gestione delle materie.pdf.p7m	df16584a106df7791007f0f8b0343a0a
D.7_Relazione sulle interferenze.pdf.p7m	f4ab5f786e77f7ec47116a23046ff8bb



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

D.8.1_Relazione geotecnica.pdf.p7m	8c56e9d46f6ef7731f22da10730384e4
D.8.2_Relazione di calcolo strutturale tombino di attraversamento.pdf.p7m	0fa3aaeeb85279870b876ea24c5203f3
D.8.3_Tabulato di calcolo strutturale tombino di attraversamento.pdf.p7m	beef7d0bf72af3272a6fabcaa1ebd78a
D.8.4_Relazione sulla qualità e dosatura materiali.pdf.p7m	fd17e0e22c19890fd986f8c0307912ef
D.9_Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici.pdf.p7m	f05fe699d1d01e99a80dbd739710ac25
D.10_Elenco ditte da espropriare.pdf.p7m	98d241d4013150164981fbfa8ae7a637
D.11_Computo metrico estimativo.pdf.p7m	41da86e8ef5898b1475590f1bd9c1b2c
D.12_Elenco prezzi unitari.pdf.p7m	b21c164d801f82347c9acbdd7546a582
D.13_Analisi nuovi prezzi.pdf.p7m	c0ac5c2c9b39ca4f3904f2699a2a70b7
D.14_Stima dell'incidenza della manodopera.pdf.p7m	20453eb7a566d07fb6bcc3de03c3ce27
D.15_Stima delle lavorazioni.pdf.p7m	4447618a02fe3ef58b1a891d63cd1be6
D.16_Quadro economico.pdf.p7m	f73a90ab3352aaae21f16ad48c0fee32
D.17_Stima dei costi diretti della sicurezza.pdf.p7m	23822b38caf0bf999549d91072f1075f
D.18_Cronoprogramma.pdf.p7m	350b41955bc3920ca9efbbfee9c60eec
<u>GRAFICI</u>	
G.1_Corografia generale.pdf.p7m	6b55523e26d1935d7eede115496d9a37
G.2_Inquadramento territoriale.pdf.p7m	0cae845970ccfecdc08eb84646e8e8a2
G.3.1_Inquadramento vincolistico.pdf.p7m	5209f1db30c77711b2d797152aea6584
G.3.2_Inquadramento vincolistico.pdf.p7m	fb225e9848023dd2f2533d403799a7a
G.4_Corografia dei bacini tributari.pdf.p7m	bcbea7c649b1a95a9a9705ab63f198fc
G.5_Planimetria generale.pdf.p7m	525daf3b0371fa30a4b201b58dd7d4ad
G.6.1_Planimetria di rilievo.pdf.p7m	a37ae33dccc6ed1cfd07b27727544777c
G.6.2_Planimetria di rilievo.pdf.p7m	a827ee4292a14e16122e9dbb23ebf07c
G.7.1_Planimetria di dettaglio.pdf.p7m	027916bb04bfc33074d7996f39bde38
G.7.2_Planimetria di dettaglio.pdf.p7m	c8bdd1a41cd3b459021feb3383b61e9
G.8_Profilo longitudinale.pdf.p7m	6ff7f206a43f65e0bf2557b8eeae271
G.9_Sezioni tipologiche.pdf.p7m	9972ae0b28f37f98c690c4bd07d4c298
G.10.1_Quaderno delle sezioni trasversali.pdf.p7m	1beb10e683795894a4321236595d7907
G.10.2_Quaderno delle sezioni trasversali.pdf.p7m	9740a36100c0a96bcc8d3efa46ddc9fd
G.10.3_Quaderno delle sezioni trasversali.pdf.p7m	7b6626c82b17db23aec91449e7b2a78c
G.11.1_Architettonico tombino di attraversamento.pdf.p7m	d50b8832211809bfb72a9247df75fe3f
G.11.2_Carpenteria e armatura tombino di attraversamento.pdf.p7m	6e7b7b53ba0be19af8b46c8de7793436
G.12_Piano particellare di esproprio.pdf.p7m	4eddacea8307bc019349c63577189a33
G.13_Sistemazione nuove essenze arboree ed arbustive.pdf.p7m	bb696730969042deda74b798995db358

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Oggetto della conferenza di servizi è il “Progetto per il ripristino della funzionalità idraulica del canale della RUGA – recapito finale del depuratore di Neviano” del Consorzio di Bonifica “Ugento e Li Foggi”, finanziato con fondi POR Puglia 2014 – 2020, Asse VI, Azione 6.3.

Dalla “Relazione Generale” si evince che:

“Il Canale della Ruga è un canale di Bonifica che oltre ad assolvere alla funzione di drenaggio delle acque meteoriche, riveste il ruolo di “recapito finale” delle acque dell’impianto di depurazione di Neviano. [...] Il canale di presenta con una scarsa incisione e una larghezza esigua, a causa dei fenomeni di trasporto



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

solido che nell'arco degli anni hanno causato un interrimento dell'alveo, a tal punto che, nel tempo, ci sono stati diversi eventi di allagamento delle campagne in agro del territorio di Neviano dovuti alla scarsa pendenza, alla ridotta sezione del canale e all'andamento sub-pianeggiante del terreno circostante anche per eventi considerati ordinari."

"Il canale di presenta con una scarsa incisione e una larghezza esigua, a causa dei fenomeni di trasporto solido che nell'arco degli anni hanno causato un interrimento dell'alveo, a tal punto che, nel tempo, ci sono stati diversi eventi di allagamento delle campagne in agro del territorio di Neviano dovuti alla scarsa pendenza, alla ridotta sezione del canale e all'andamento sub-pianeggiante del terreno circostante anche per eventi considerati ordinari."

"Per rifunzionalizzazione si intende un intervento finalizzato al ripristino del regime idraulico del corpo d'acqua, in maniera tale da garantire, negli eventi ordinari, il deflusso delle acque meteoriche unitamente alla veicolazione dello scarico dell'effluente depurato."

La "rifunzionalizzazione prevede:

- Il ripristino dell'impluvio esistente;
- La protezione delle sponde per evitare altri cedimenti ed erosioni al piede della sponda;
- In alcuni tratti, la riprofilatura con nuova pendenza di progetto, intesa come eliminazione delle contropendenze dovute agli interrimenti e al trasporto solido;
- La realizzazione di una viabilità di servizio per le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del nuovo canale."

"La Realizzazione del nuovo tracciato è stata effettuata rispettando, per quanto possibile, l'asse dell'alveo esistente; Eventuali scostamenti sono stati previsti per rettificare lo sviluppo planimetrico, caratterizzato da numerose anse, e per garantire "angoli di attacco" ai manufatti esistenti idraulicamente idonei al deflusso idrico (SP 279)."

Inoltre, *"nel tratto terminale di valle, dalla sezione 1 (attraversamento SP 279) alla sezione 8, per un tratto di 108 m, il canale è previsto rettificato rispetto l'asse di quello esistente per i seguenti motivi:*

- 1) *L'attuale tratto è adiacente alla strada provinciale SP 279 risulta inaccessibile ai mezzi per la manutenzione ordinaria e straordinaria in quanto il piano carrabile della stessa provinciale presenta un dislivello variabile da 2 a 4 m rispetto l'alveo.*
- 2) *Il tratto esistente presenta un angolo di "attacco" al manufatto di attraversamento di circa 90°, valore non accettabile per qualsiasi regime idraulico di qualunque canale;*
- 3) *L'attuale canale costeggiando il rilevato della provinciale incrementa il rischio di erosione dello stesso."*

La larghezza del nuovo alveo è stata determinata per consentire il deflusso degli eventi ordinari ovvero con tempo di ritorno ≥ 2 anni. L'intervento consiste, infatti, nella *"sola manutenzione straordinaria del canale esistente"*, *"NON è finalizzato alla mitigazione delle aree a diversa pericolosità idraulica e non risulta interferente con eventuali future opere di mitigazione del rischio"*. Inoltre *"l'intervento sarà invariante rispetto alla situazione attuale per quanto riguarda le aree a diversa pericolosità idraulica (tr30, 200 e 500 anni) poiché avrà soltanto l'obiettivo di migliorare la capacità di transito delle portate ordinarie al fine di ridurre i frequenti allagamenti"*.



**REGIONE
PUGLIA**

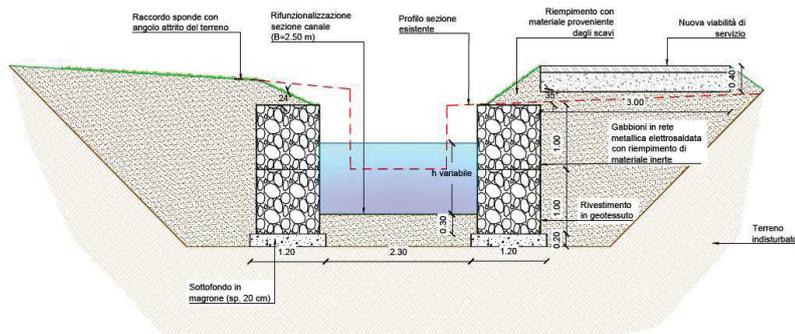
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

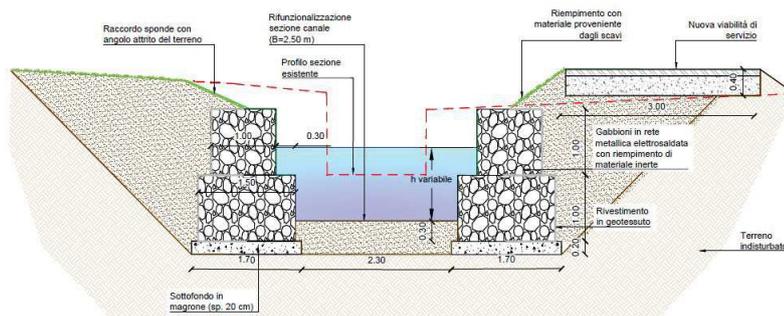
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si specifica inoltre che “sono state apportate modifiche finalizzate all’ottemperanza delle osservazioni del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia, in particolare:

- In alternativa alla sponda del canale realizzata da gabbioni sovrapposti è stato prevista la realizzazione con gabbioni sfalsati, realizzando un gradino, per consentire il superamento da parte della fauna locale. In particolare il gabbione inferiore, di dimensioni 1.00x1.00 m, è stato sostituito con uno della stessa altezza ma di larghezza pari a 1.50 m, al fine di conferire alla sezione del canale un andamento a gradoni, per facilitare il movimento delle popolazioni animali e mantenere la funzione di corridoio ecologico con interventi di ingegneria naturalistica.



Sezione tipologica originaria



Nuova Sezione tipologica (a seguito ottemperanza osservazioni Sezione Paesaggio)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

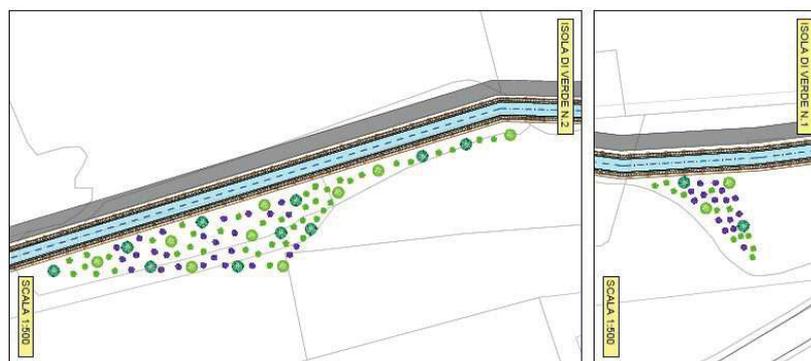
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

-La viabilità di servizio prevista in progetto, necessaria per le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del canale, sarà destinata con appositi cartelli alla mobilità lenta e a consentire l'accesso ai poderi interclusi dal canale; pertanto sarà costituita da una massiciata di 0.30 m in misto stabilizzato con strato di base sovrastante di 10 cm. Non sono previste opere di impermeabilizzazione, coerentemente con le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi, assicurando nel contempo il mantenimento delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela dei complessi vegetazionali esistenti.

[...]

- Le essenze arboree interferenti con l'area di cantiere sono in tutto 51, di cui n°20 alberi da frutto e n°31 ulivi; nel progetto si prevede che gli alberi espantati dovranno essere sostituiti da essenze autoctone, al fine di favorire l'inserimento paesaggistico dell'opera nel contesto territoriale ove è ubicata. In ottemperanza al parere [della Sezione] Paesaggio, oltre alla ripiantumazione degli alberi espantati con nuove giovani essenze, sono state previste piantine e arbusti da mettere a dimora disposte regolarmente lungo un'unica fila parallela al corso del canale e a luoghi raggruppate in piccoli gangli di vegetazione così come indicato nell'elaborato grafico G.13_Sistemazione nuove essenze arboree ed arbustive[...]"



Isole di verde lungo il canale

“Il corridoio verde non sarà continuo lungo tutto il corso del canale. Tra le piante sarà rispettata una distanza pari a 1,5m, disponendo le piante arboree (Roverella e Olmo) ad almeno 5m di distanza una dall'altra e interponendo tra di esse le piante arbustive (Biancospino e Prugnolo).”

“Nella revisione progettuale consegnata a novembre 2021 era stata operata una rettifica dell'asse tra le sezioni 45 e 51; tuttavia, a seguito del parere espresso dalla Regione Puglia, dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio [...], tale rettifica è stata rivista, in modo da avvicinare l'asse di progetto a quello rilevato, al fine di “mantenere per quanto possibile l'andamento sinuoso del corso d'acqua [...] tenendo conto che occorre contenere il più possibile



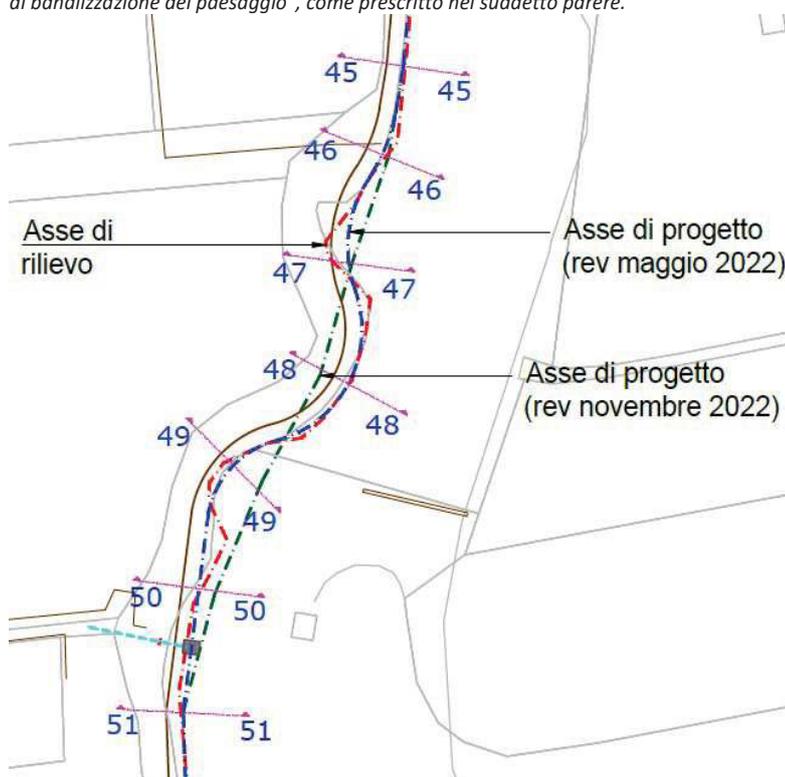
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

la rettifica del canale, conferendo allo stesso il carattere più naturale possibile per scongiurare un effetto di banalizzazione del paesaggio”, come prescritto nel suddetto parere.”



Confronto tra asse di rilievo (in rosso), asse di progetto consegnato a novembre 2021 (in verde) e asse di progetto di cui alla presente revisione progettuale (in blu) tra le sezz. 45 e 51

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e s.m.i., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- **Beni paesaggistici:** l'intervento interessa il BP "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" e precisamente il Canale della Ruga iscritto al n. 27 dell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Lecce approvato con R.d. 7/4/1904 n. 2221 (in G.U. n.16 del 6/7/1904),



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'intervento non interferisce con ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo morfologica

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici: l'intervento non interferisce con beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;*
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'intervento interessa l' **UCP "Aree di rispetto dei boschi"**;

Struttura antropica e storico – culturale

- *Beni paesaggistici: l'intervento non interferisce con beni paesaggistici della struttura antropica e storico – culturale;*
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'intervento non interferisce con ulteriori contesti paesaggistici della struttura antropica e storico – culturale.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene **all'ambito paesaggistico "Salento delle serre" e alle figure territoriali "Le serre ioniche" e "il Bosco del Belvedere"**.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Il progetto trasmesso con nota n. 5742 del 31/05/2022, sostanzialmente revisionato rispetto a quello datato Dicembre 2021, ha accolto molte delle considerazioni in merito alla compatibilità paesaggistica espresse con nota della scrivente Sezione n. 2470 del 15/03/2022. In particolare:

- è stato prodotto uno studio di inserimento paesaggistico nella tavola "G.13_Sistemazione nuove essenze arboree ed arbustive" che rappresenta le "isole di verde" e i "corridoi verdi" utili a qualificare l'area da un punto di vista paesaggistico;
- la sezione di progetto abbandona da quella rettangolare inizialmente proposta per passar ad una sezione gradonata più consona sia alle necessità di naturalizzazione e attecchimento di specie vegetali che di spostamento delle popolazioni animali in direzione trasversale al canale, come rappresentato nella tavola "G.9_Sezioni tipologiche";
- il canale, nella nuova formulazione progettuale, si discosta in misura minore dal percorso originario mantenendo per lunghi tratti un andamento sinuoso, anziché essere rettificato, conservando pertanto un carattere più naturale, "specificando che le parti di canale non più utilizzate saranno riempite con materiale proveniente dagli scavi ed eventualmente rinverdite"
- la relazione paesaggistica, in coerenza con la nuova formulazione progettuale, include adesso i paragrafi relativi alle opere di mitigazione, allo studio delle sezioni tipo, e le schede descrittive delle piante arboree da utilizzare nelle opere di mitigazione paesaggistica;
- la viabilità di servizio sarà realizzata con una massicciata in stabilizzato, senza la previsione di opere di impermeabilizzazione, e sarà destinata preferibilmente, al di là delle esigenze di servizio e di accesso dei frontisti, alla mobilità lenta.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Infine con riferimento alle alternative progettuali e localizzative nella Relazione Paesaggistica si sostiene che si *“prevede il ripristino di un corso d’acqua esistente”*, pertanto dal punto di vista planimetrico *“non sono possibili scelte diverse”*, infatti *“è stato seguito il tracciato esistente dell’impluvio tranne in alcuni casi dove è stato previsto un leggero discostamento per motivi tecnici, amministrativi e paesaggistici”*;

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. SABAP-BR-LE n. 14678-P del 27.09.2022, allegata al presente, la scrivente Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per l’intervento *“Progetto per il ripristino della funzionalità idraulica del canale della RUGA – recapito finale del depuratore di Neviano”*, del Consorzio di Bonifica “Ugento e Li Foggi”, in quanto l’intervento, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui al Titolo VI delle NTA del PPTR, in quanto prevede l’eliminazione dei complessi vegetazionali naturali arborei o arbustivi che caratterizzano il paesaggio del corso d’acqua pubblico, l’apertura di viabilità di servizio, e la trasformazione profonda dei suoli ed il movimento di terre, tuttavia non presenta alternative localizzative e/o progettuali e risulta comunque compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR, con la osservanza delle prescrizioni di seguito indicate:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_5974 del 12.07.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- *sia rispettato il progetto presentato così come modificato a seguito della nota n. 2470 del 15.03.2022, della scrivente Sezione, in particolare con riferimento alla sistemazione a verde delle aree a margine del canale, la conservazione del carattere sinuoso, la sezione a gradoni e la permeabilità della viabilità di servizio, nonché il suo uso preferenziale per la mobilità lenta;*
- *sia garantito che le opere esistenti (muri di contenimento e scatolari di cemento armato) nelle parti di canale che vengono dismesse dalla funzione idraulica, (in particolare il tratto adiacente alla SP 279) siano completamente rimosse, prevedendo la rinaturalizzazione delle risultanti aree, creando isole di verde anche con il reimpianto di specie arboree ed arbustive.*
- *sia prevista la salvaguardia ed il generale mantenimento delle essenze arboree e arbustive presenti (essendo eventualmente effettuata la sola rimozione di specie invasive non contribuenti al valore naturalistico ed ecologico del territorio) e, per quei casi in cui ciò non sia possibile, il loro reimpianto nella stessa area d’intervento. La ripiantumazione e l’incremento di alberi e arbusti autoctoni devono tendere alla formazione di cenosi (comunità) ripariali a spiccato carattere naturalistico e paesaggistico;*
- *siano utilizzate misure che assicurino la continuità ecologica, anche in senso trasversale, nonché l’accesso al fondo della vasca, quali la realizzazione di passaggi per la fauna attraverso il canale. (rampe o accessi a pendenza ridotta per l’accessibilità del fondo del canale);*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- si faccia riferimento nella realizzazione delle opere allo studio denominato "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 1° luglio 2013, n. 1189, in particolare rispetto alla possibilità di utilizzare "materiali vivi" in grado di sostenersi nel tempo;
- si presti particolare attenzione nella definizione del piano di manutenzione dell'opera, affinché il mantenimento della funzionalità idraulica dell'infrastruttura, garantisca al contempo la salvaguardia della copertura vegetazionale.

Si prescrive, inoltre, che durante la fase di realizzazione delle opere:

- siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.
- i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione dell'opera per non modificare l'attuale assetto delle aree oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;
- sia effettuato il completo allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, rimozione e demolizione di manufatti, nelle pubbliche discariche;
- siano completamente smantellate, al termine dei lavori, le opere provvisorie (piste carrabili e accessi, aree di stoccaggio dei materiali, strutture temporanee, recinzioni ecc...) e ripristinato lo stato dei luoghi esterni all'area di progetto, al fine di garantire la conservazione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota SABAP-BR-LE n. 14678-P del 27.09.2022, della competente Soprintendenza:

- 1) la documentazione progettuale sia adeguata alle prescrizioni dettate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia e trasmesse per conoscenza a questo Ufficio.
- 2) nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture anche solo presumibilmente di interesse archeologico, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi nei tratti interessati, informando tempestivamente questa Soprintendenza per le valutazioni e determinazioni di competenza necessarie alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi. In tal senso potrà essere disposto lo scavo stratigrafico delle evidenze messe in luce o l'eventuale ampliamento dell'indagine, da eseguirsi senza alcun onere accessorio per questo Ufficio. Si richiama l'obbligo per il committente e per le ditte esecutrici di attenersi scrupolosamente al dettato degli artt. 90-91 del D.Lgs. n. 42/2004, relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti, la cui violazione è punita con le sanzioni previste dagli artt. 161 e 175 del citato Decreto.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Marco P.N. CARBONARA)

Firmato digitalmente da:
MARCO PASQUALE NICOLA
CARBONARA
Regione Puglia
Firmato il: 30-09-2022 08:35:57
Seriale certificato: 896682
Valido dal 01-02-2021 al 01-02-2024

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
(Arch. Vincenzo LASORELLA)



Vincenzo Lasorella
30.09.2022 11:29:58
GMT+01:00

MIC|MIC_SABAP-BR-LE|27/09/2022|0014678-P

17



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE

- LECCE -

Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

e.p.c.

Disp. al Foglio Prot. n. 5974 del 12/07/2022

Ref. prot. n. 11508-A del 18/07/2022

Class. 34.43.01/63

Consorzio di Bonifica “Ugento e Li Foggi”
c.a. R.U.P. - Ing. Silvia Palumbo
protocollo@cbuf.legalmail.it

Comune di Neviano
protocolloneviano@pec.rupar.puglia.it

Comune di Aradeo (LE)
protocollo.comune.aradeo@pec.rupar.puglia.it

Sezione Autorizzazioni ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Comune: NEVIANO (LE)
Ubicazione: Canale Ruga
Oggetto: Conferenza di Servizi, Progetto per il ripristino della funzionalità idraulica del canale della RUGA – recapito finale del depuratore di Neviano
Proponente: Consorzio di Bonifica “Ugento e Li Foggi”
Trasmissione relazione tecnica illustrativa e proposta di autorizzazione paesaggistica in deroga (ex art. 95 co.1 delle NTA del PPTR).
Parere

In riscontro alla nota indicata a margine e con riferimento alla procedura in oggetto,

- **premess**o che questo Ufficio non ha ricevuto dal Consorzio di Bonifica “Ugento e Li Foggi” trasmissioni relative ai seguenti procedimenti, citati nella nota in calce: istanza di Valutazione preliminare ex art. 6 co.9 del D. Lgs. 152/2006 per gli “Interventi di ripristino della funzionalità idraulica del Canale della Ruga sito in agro di Neviano e Aradeo” e indizione conferenza di servizi decisoria ai sensi dell’art 14 co.2 L. 241/1990 e s.m.i relativa al “Progetto per il ripristino della funzionalità idraulica del canale della RUGA – recapito finale del depuratore di Neviano”;
- **visto** l’art.19 del D. Lgs. 152/2006;
- **preso atto a ogni buon conto** della nota in calce con la quale codesto Ente ha trasmesso la relazione tecnica illustrativa e proposta di autorizzazione paesaggistica in deroga (ex art. 95 co.1 delle NTA del PPTR);
- **esaminata** la documentazione progettuale relativa al **Progetto definitivo seconda emissione** resa disponibile all’indirizzo citato nella nota in calce, disponibile al link: <https://mega.nz/folder/jSwHWRyC#u6oJclas7X7n9ISP30Meug>
- **visto** il D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. - *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;
- **visto** il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- **preso atto** che il progetto in esame consiste nel *ripristino del regime idraulico del corpo d’acqua, in maniera tale da garantire, negli eventi ordinari, il deflusso delle acque meteoriche unitamente alla veicolazione dello scarico dell’effluente depurato. Per quanto sopra, la rifunzionalizzazione prevede:*
 - *Il ripristino dell’impluvio esistente;*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-br-le@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

- *La protezione delle sponde per evitare altri cedimenti ed erosioni al piede della sponda;*
- *In alcuni tratti, la riprofilatura con nuova pendenza di progetto, intesa come eliminazione delle contropendenze dovute agli interrimenti e al trasporto solido;*
- *La realizzazione di una viabilità di servizio per le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del nuovo canale.*
- **preso atto** che il progetto è teso a “*stabilire una configurazione ottimale per il Canale della Ruga affinché si possa migliorare il deflusso idraulico in quanto recapito finale dell’impianto di depurazione di Neviano*”;
- **rilevate** le componenti paesaggistiche presenti di progetto come individuate nel Sistema delle Tutele del PPTR vigente:
 - **BP- “Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”** e precisamente il Canale Raschione rispettivamente iscritti al n. 26 dell’elenco delle acque pubbliche della Provincia di Lecce approvato con R.d. 7/4/1904 n. 2221 (in G.U. n.16 del 6/7/1904), disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44 e dalle prescrizioni di cui all’art. 46 delle NTA del PPTR;
 - **UCP- “Aree di rispetto dei Boschi”**
- **visti** gli art. 43, 44, 46 e 60, 61 e 63 delle NTA del PPTR vigente;
- **considerato** che l’intervento in oggetto, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui al Titolo VI delle NTA del PPTR vigente, non presenta alternative localizzative e/o progettuali e risulta comunque compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR se adeguato alle prescrizioni, indicate nella nota in calce, dalla Sezione Paesaggio della Regione Puglia;
- **verificato** che, per quanto riguarda la tutela archeologica, sulle aree interessate dagli interventi in progetto non sussistono vincoli inerenti beni archeologici ai sensi degli artt. 10, 12, 13 e 45 del D.Lgs. n. 42/2004 o procedimenti di vincolo in itinere;
- **verificato** che nell’area interessata dai lavori e nelle sue immediate adiacenze non insistono Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici di interesse archeologico individuati dal PPTR vigente;
- **considerato** che agli interventi pubblici o di pubblica utilità che comportano scavi o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti si applicano le procedure di archeologia preventiva normate dal combinato disposto degli artt. 28 c. 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e 25 del D.Lgs. n. 50/2016, anche su aree non oggetto di vincoli archeologici o di tutele previste dagli strumenti di pianificazione territoriale;
- **considerato** che sulla base dei dati emersi in fase di valutazione preventiva del potenziale archeologico (cfr. elaborato *D.3 Relazione archeologica*) “*nel comprensorio territoriale in cui ricade l’area di interesse non sono note segnalazioni archeologiche significative*” e che le ricognizioni dirette non hanno restituito elementi riconducibili ad un’occupazione dell’area in epoca antica, per cui “*la realizzazione delle opere previste nel progetto di rifunzionalizzazione idraulica del Canale della Ruga non sembra comportare determinanti fattori di rischio archeologico*”,

questa Soprintendenza, per quanto di competenza e considerato tutto quanto sopra, preso atto di quanto riportato negli atti progettuali, alla luce delle risultanze istruttorie, rende parere favorevole al rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, alle seguenti prescrizioni:

- 1) la documentazione progettuale sia adeguata alle prescrizioni dettate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia e trasmesse per conoscenza a questo Ufficio;
- 2) nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture anche solo presumibilmente di interesse archeologico, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi nei tratti interessati, informando tempestivamente questa Soprintendenza per le valutazioni e determinazioni di competenza necessarie alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi. In tal senso potrà essere disposto lo scavo stratigrafico delle evidenze messe in luce o l’eventuale ampliamento dell’indagine, da eseguirsi senza alcun onere accessorio per questo Ufficio. Si richiama l’obbligo per il committente e per le ditte esecutrici di attenersi scrupolosamente al dettato degli artt. 90-91 del D.Lgs. n. 42/2004, relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti, la cui violazione è punita con le sanzioni previste dagli artt. 161 e 175 del citato Decreto.

Il Funzionario Architetto
Arch. Laura BASCO

Il Funzionario Archeologo
Dott. Giuseppe MUCI

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Riccio

Firmato digitalmente da

FRANCESCA RICCIO

CN = RICCIO FRANCESCA
O = Ministero della cultura
C = IT

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-br-le@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it